

MINISTRO GIUSTIZIA **Nordio insiste: “La mafia non parla al telefono”**

Carlo Nordio insiste. E per l'ennesima volta ripete una frase che già in passato ha provocato roventi polemiche: “È chiaro che un mafioso non parla al telefonino”. Questa volta, però, il ministro ha completato la sua frase con un'ammissione: “La mafia ha dei sistemi di comunicazione che noi non siamo in grado di controllare”. Un'affermazione che conferma il contenuto dell'intervista di Nicola Gratteri al *Fatto Quotidiano*. Ma che evidenzia ancora una volta come il ministro della giustizia abbia idee quantomeno contrastanti sulle intercettazioni. Nordio è tornato a parlare di ascolti telefonici e lotta alla criminalità organizzata durante il festival **Taobuk** di Taormina: “Quando io dissi che spendiamo soldi in intercettazioni che non servono a nulla, tutti dissero Nordio vuole limitare la lotta alla mafia, ma è il contrario perché è chiaro che un mafioso non parla al telefonino ed oggi la mafia ha sistemi di comunicazione ultramoderni che noi non siamo in grado di intercettare perché spendiamo una marea di soldi nelle intercettazioni, mentre avremmo dovuto destinare questi soldi per strumenti molto costosi per intercettare queste sofisticate strumentazioni di cui è dotata la mafia”. Dunque, secondo Nordio, bisognerebbe smetterla di intercettare i cellulari dei mafiosi e destinare queste risorse per investire sulle tecnologie in grado di “bucare” i sistemi di comunicazione criptata dei clan.

